# CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **37/1981** (ECLI:IT:COST:1981:37)
Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**
Presidente: **AMADEI** - Redattore: - Relatore: **LA PERGOLA**
Camera di Consiglio del **16/10/1980**; Decisione del **12/02/1981**
Deposito del **26/02/1981**; Pubblicazione in G. U.
Norme impugnate:
Massime: **16053**
Atti decisi:

N. 37

## ORDINANZA 12 FEBBRAIO 1981

*Deposito in cancelleria: 26 febbraio 1981.*

*Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 63 del 4 marzo 1981.*

Pres. AMADEI - Rel. LA PERGOLA

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Avv. LEONETTO AMADEI, Presidente - Dott. GIULIO GIONFRIDA - Prof. EDOARDO VOLTERRA - Dott. MICHELE ROSSANO - Prof. ANTONINO DE STEFANO - Prof. LEOPOLDO ELIA - Prof. GUGLIELMO ROEHRSSEN - Avv. ORONZO REALE - Dott. BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - Avv. ALBERTO MALAGUGINI - Prof. LIVIO PALADIN - Dott. ARNALDO MACCARONE - Prof. ANTONIO LA PERGOLA - Prof. VIRGILIO ANDRIOLI, Giudici,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge Regione Veneto 8 settembre 1974, n. 48 (Autorizzazione all'esercizio dell'attività venatoria) promosso con ordinanza emessa

il 19 settembre 1979 dal Pretore di Portogruaro, nel procedimento civile vertente tra Vivian Biagio e la Giunta regionale del Veneto, iscritta al n. 316 del registro ordinanze 1980 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 166 del 1980.

Udito nella camera di consiglio del 16 ottobre 1980 il Giudice relatore Antonio La Pergola.

Ritenuto che con l'ordinanza in epigrafe il Pretore di Portogruaro ha sollevato in relazione agli artt. 23,117 e 119 Cost. questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 8 settembre 1974, n. 48, ai sensi del quale l'esercizio dell'attività venatoria nelle zone del territorio regionale soggette a regime di caccia controllata è subordinata al possesso di un tesserino, rilasciato dagli organi competenti dietro versamento di una quota di partecipazione alle relative spese di gestione.

Considerato che nessuno si è costituito in giudizio;

che la stessa questione avente ad oggetto norme di identico e analogo contenuto è stata decisa e ritenuta non fondata con sentenza n. 148 del 1979;

che la stessa questione avente ad oggetto la norma ora denunziata, e norme di contenuto analogo, è stata ritenuta manifestamente infondata con ordinanze nn. 115 e 127 del 1980.

che in questa sede non sono prospettati nuovi profili, né sono addotti motivi che possano indurre la Corte a modificare la propria giurisprudenza.

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, secondo comma, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

## LA CORTE COSTITUZIONALE

*dichiara* la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto 8 settembre 1974, n. 48, sollevata con l'ordinanza in epigrafe in riferimento agli artt. 23,117 e 119 della Costituzione e già decisa con la sentenza n. 148 del 1979.

Così deciso in Roma, in camera di consiglio, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 12 febbraio 1981.

F.to: LEONETTO AMADEI - GIULIO GIONFRIDA - EDOARDO VOLTERRA - MICHELE ROSSANO - ANTONINO DE STEFANO - LEOPOLDO ELIA - GUGLIELMO ROEHRSSEN - ORONZO REALE - BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - ALBERTO MALAGUGINI - LIVIO PALADIN - ARNALDO MACCARONE - ANTONIO LA PERGOLA - VIRGILIO ANDRIOLI.

GIOVANNI VITALE - Cancelliere

---

*Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).*

*Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.*